

Premio Sallentino, vetrina di talenti

Non riscuote le attenzioni di manifestazioni che vengono indicate quale espressione di un orientamento politico, nè di quelle che promuovono il Salento ma non i salentini, ma riesce a valere quale vetrina per i giovani talenti. Il premio Il Sallentino, organizzato da Radio Queen, proporrà domenica alle 21 nel chiostro del convento dei Teatini, a Lecce, emergenti come la cantautrice Francesca Romana. Il riconoscimento sarà attribuito al pittore emergente Uccio Biondi, e al cantautore Luca Bussoletti, che salentino non è ma predilige il Salento per le sue vacanze estive. Non intende sottostare alle logiche delle scuderie, Amedeo Calogiuri, direttore della storica emittente radiofonica, sul palcoscenico chi merita, non gli amici degli organizzatori. Ma il premio, nella serata finale della Settimana della cultura salentina ed euromediterranea, sarà consegnato anche a Paolo De Castro, ministro delle Politiche agricole, nativo di San Pietro Vernotico, ad Agostino Pedone, pugliese, generale di Corpo d'armata, comandante del primo contingente italiano in Bosnia e comandante della brigata mul-

tinazionale a Sarajevo, a Sali Berisha, presidente del Consiglio dei ministri albanese. "La giuria osserva per mesi il fenomeno culturale salentino per poter assegnare" garantisce Calogiuri. Premio a Roberto Cingolani, direttore del laboratorio di nanotecnologie dell'Università di Lecce, a Silvano Marchiori, ordinario di Botanica nell'Ateneo di Lecce, il quale ha ristrutturato l'orto botanico del capoluogo salentino, ad Antonio Mangione, autore di saggi su Vittorio Bodini, alla band Après La Classe, ad Antonio Caprarica, inviato della Rai a Parigi, ad Annamaria Bernardini De Pace, famoso avvocato matrimonialista, a Giovanni Semeraro, presidente del Lecce calcio. Monsignor Marcello Semeraro, vescovo di Albano Laziale non potrà ritirare di persona il premio. Il Santo Padre, infatti, è a Castel Gandolfo, che ricade nella giurisdizione di Albano Laziale. Il premio è teso anche a scoprire la ricchezza culturale di Lecce: de Il Sallentino sarà insignita anche Vanna Camassa, soprano, oggi novantaduenne, che appassionò Tito Schipa, si esibì accanto a Bechi, Stracciari, Galeffi, Sinimberghi, il meglio del-

la lirica italiana.

Il riconoscimento sarà conferito anche al compianto Luigi Rizzo, che fu preside della Facoltà di Beni culturali dell'Università di Lecce. "Accettò di divenire presidente della giuria del premio a patto che si privilegiassero i valori, non le apparenze". Ecco allora, spiega Calogiuri, che il premio favorisce i talenti emergenti, oltre a insignire chi ha un legame con il Salento, rifiutando etichette politiche. "Ma forse questo a molti non interessa" commenta il direttore di radio Queen.

Oltre a Calogiuri, in giuria Mario De Marco, storico, scrittore e critico d'arte e letterario, Lucio Galante, direttore degli studi del dipartimento dei Beni, delle arti e della storia presso l'Ateneo leccese, Piero Grima, medico, Gennaro Maietta, medico che collabora con la rivista "European journal of allergy and immunology", Livio Ruggero, docente di Fisica dell'atmosfera, Domenico Toraldo, medico, Donato Valli, docente universitario, già Rettore dell'Università di Lecce, Egidio Zacheo, docente universitario di Politica comparata e di Storia delle istituzioni politiche.